



Sistemi territoriali del PIT: *Toscana delle Aree interne e meridionali*

Province: *Firenze, Siena*

Territori appartenenti ai Comuni: *Barberino Val d'Elsa, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti, Greve in Chianti, Poggibonsi, Radda in Chianti, San Casciano in Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa*

Superficie dell'ambito: *circa 85000 ettari*

# CHIANTI



Macchie di bosco

Colture terrazzate ad olivo

Seminativo semplice

Insedimenti collinari storici

Formazioni arboree storiche monumentali (cipressi)

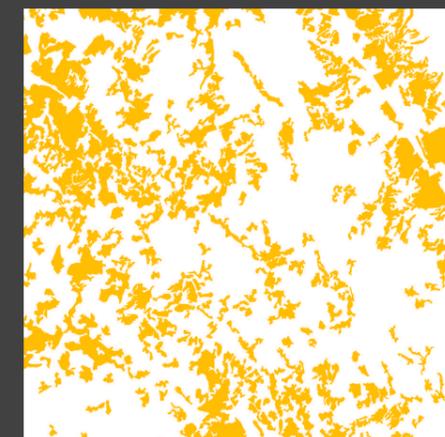
Vigneti specializzati

Seminativi arborati

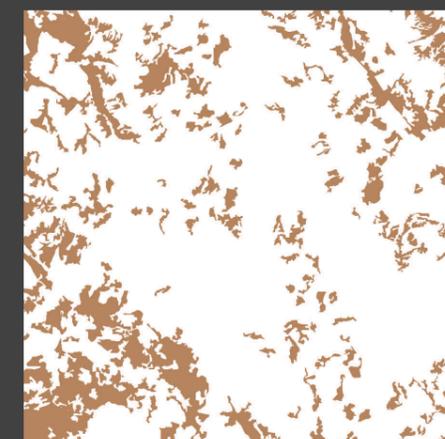
Espansioni insediative recenti



Formazioni forestali



Colture agrarie miste



Colture agrarie specializzate

Insedimento storico di collina con espansione recente

Colture miste a prevalenza di vigneto ed oliveto

Insedimenti produttivi e infrastrutture varie

Corso d'acqua con equipaggiamento vegetale

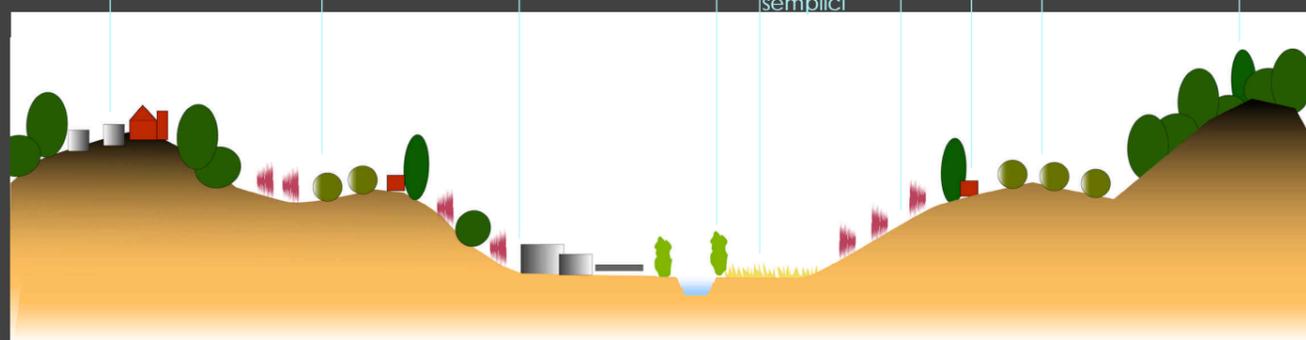
Casa colonica sul podere con cipressi

Vigneti in coltura specializzata (rittochino)

Seminativi semplici

Versanti collinari più alti coperti da boschi di latifoglie

Oliveti in coltura specializzata



Con Chianti si identifica un'ampia area a morfologia prevalentemente collinare e in alcuni casi montuosa che si estende tra Firenze e Siena, con una connotazione culturale storica del paesaggio legata alla produzione vitivinicola. Un'alta varietà di litologie caratterizza l'ambito: il galestro, nelle zone in prossimità di San Casciano, le argille calcaree, nell'area di Greve e nelle zone a minore altitudine, il macigno sui Monti del Chianti, l'alberese, nelle aree centro meridionali e il tufo nel comune di Castelnuovo Berardenga. Il paesaggio presenta un significativo livello di **naturalità diffusa**. Dove è risultato sconveniente il dissodamento per l'utilizzo agricolo dei terreni, estesi boschi formati prevalentemente da specie caducifoglie proprie della zona submontana coprono i versanti (si vedano gli schemi cartografici a destra). L'ordinamento mezzadrile ha connotato profondamente le forme e gli equilibri del paesaggio che ha assunto valenze iconiche a livello internazionale. Nonostante oggi alle colture promiscue e ai terrazzamenti si siano talvolta sostituiti vigneti e oliveti specializzati di nuovo impianto o campi a colture erbacee, anche con consistenti rimodellamenti e fenomeni di erosione, sono ancora riconoscibili le **strutture resistenti** dell'appoderamento e il mosaico agrario conserva un **grado di diversità significativo**, anche nel Chianti senese, dove

dominano i seminativi a maglia larga. Sulla viabilità storica, che funge da matrice, e che si distende prevalentemente lungo i crinali e più raramente a mezzacosta, l'insediamento si è disposto storicamente secondo regole ben precise. Ogni nuovo manufatto aggiunto si addossava ad uno esistente, costituendo così un borgo oppure sviluppando piccoli nuclei lineari lungo le vie di comunicazione. Nel primo caso le costruzioni potevano sorgere in posizione isolata (in particolare pievi, ville, fattorie e poderi), generalmente dominante rispetto all'intorno e a debita distanza dagli edifici delle proprietà limitrofe. Le recenti edificazioni hanno interrotto queste regole, introducendo **nuove forme insediative** carenti di effettiva corrispondenza con il contesto paesaggistico: lottizzazioni ai margini dei centri urbani, strade di fondovalle, aree industriali e artigianali. Le **sistemazioni idraulico-agrarie** presentano urgenti problematiche inerenti la loro conservazione. Sulla trama mezzadrile si sono inserite le **nuove forme imposte dalla evoluzione della tecnica agraria** per la produzione vitivinicola, a cui sono direttamente associate altre attività quali quelle ricettive agrituristiche. Siepi di campo, vegetazione ripariale, giardini, boschi e viali di cipressi mantengono un rilievo significativo nei bilanci della **permanenza storica** e della **naturalità diffusa** del paesaggio.



## Caratteri strutturali identificativi del paesaggio



1



2



3



4



5



6



7

1. Le groppe collinari tra la provincia di Firenze e Siena ricoperte da una densa vegetazione boschiva, rappresentano la morfologia tipica del paesaggio (Castellina in Chianti)
2. La viabilità matrice segue sinuosamente l'andamento del rilievo ed è talvolta delimitata da muri di contenimento delle terre e/o di recinzione delle dimore storiche: il viale di accesso alla villa Le Corti presenta filari di cipressi con intorno colture specializzate ad oliveto (San Casciano in Val di Pesa)
3. Le fattorie, ville rurali fulcro dell'ordinamento mezzadrile, sono spesso, ancora oggi, sede di aziende agricole di grande prestigio; gli spazi aperti di diretta pertinenza presentano specie vegetali ornamentali come i cipressi e i cedri (San Casciano in Val di Pesa)
4. Le sistemazioni idraulico-agrarie dei terrazzamenti con muri a secco, di primaria importanza quali presidi idrogeologici, costituiscono un sistema strutturale con preminente valenza identificativa del paesaggio (Castellina in Chianti)
5. I terrazzamenti risultano di grande interesse paesistico anche per le esigenze contemporanee di sistemazione delle pertinenze di edifici di abitazione (Castellina in Chianti)
6. I maggiori insediamenti sorgono generalmente lungo la viabilità principale di crinale, concentrati sulle sommità di colli dalle quali dominano i territori circostanti (Castellina in Chianti)
7. Il mosaico agrario conserva una evidente diversità nonostante la diffusione delle colture a vigneto specializzato (San Casciano in Val di Pesa)

geomorfologia  
foto 1

idrografia naturale

idrografia antropica

mosaico forestale  
foto 1

mosaico agrario  
foto 2, 3, 4, 5, 7

insediamento storico  
foto 3, 6

insediamento  
moderno e contemporaneo

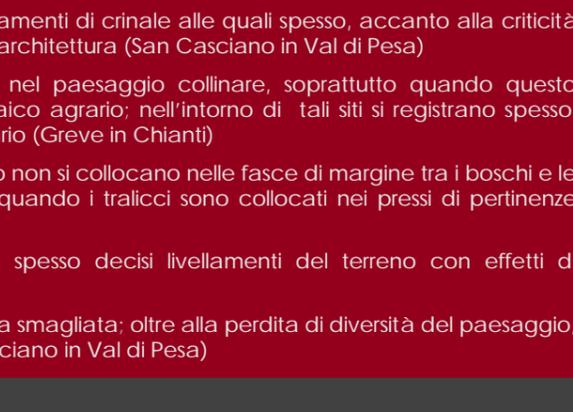
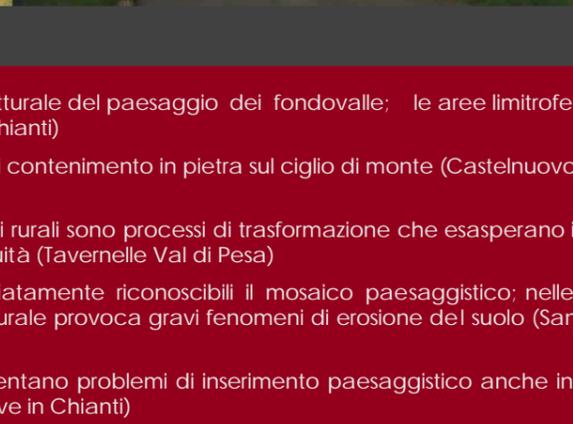
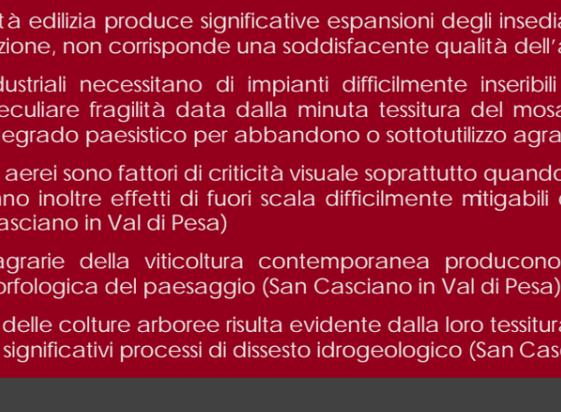
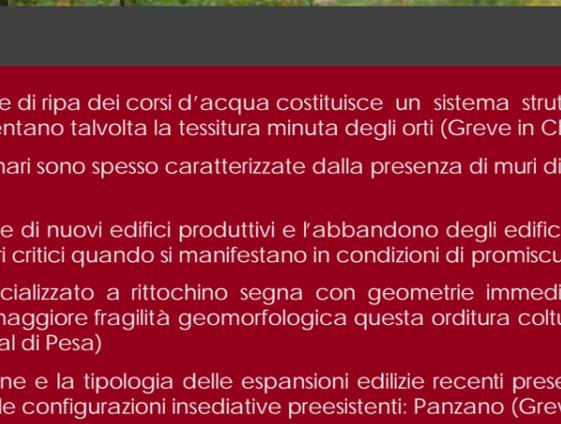
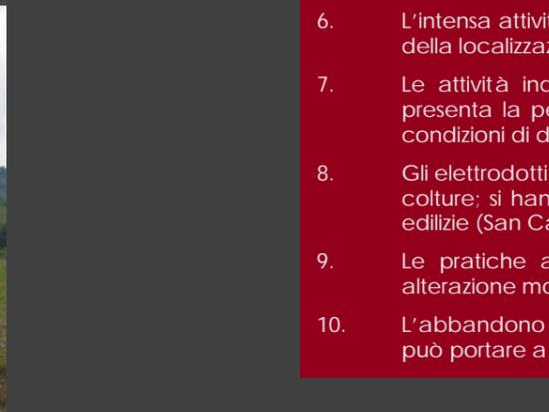
reti ed impianti  
viari e tecnologici  
foto 2

alterazioni paesistiche  
puntuali profonde

alterazioni paesistiche  
indotte

emergenze paesistiche

## Caratteri strutturali ordinari del paesaggio



1. La vegetazione di ripa dei corsi d'acqua costituisce un sistema strutturale del paesaggio dei fondovalle; le aree limitrofe all'alveo presentano talvolta la tessitura minuta degli orti (Greve in Chianti)
2. Le strade collinari sono spesso caratterizzate dalla presenza di muri di contenimento in pietra sul ciglio di monte (Castelnuovo Berardenga)
3. La realizzazione di nuovi edifici produttivi e l'abbandono degli edifici rurali sono processi di trasformazione che esasperano i propri caratteri critici quando si manifestano in condizioni di promiscuità (Tavernelle Val di Pesa)
4. Il vigneto specializzato a ritochino segna con geometrie immediatamente riconoscibili il mosaico paesaggistico; nelle condizioni di maggiore fragilità geomorfologica questa orditura culturale provoca gravi fenomeni di erosione del suolo (San Casciano in Val di Pesa)
5. La localizzazione e la tipologia delle espansioni edilizie recenti presentano problemi di inserimento paesaggistico anche in relazione con le configurazioni insediative preesistenti: Panzano (Greve in Chianti)
6. L'intensa attività edilizia produce significative espansioni degli insediamenti di crinale alle quali spesso, accanto alla criticità della localizzazione, non corrisponde una soddisfacente qualità dell'architettura (San Casciano in Val di Pesa)
7. Le attività industriali necessitano di impianti difficilmente inseribili nel paesaggio collinare, soprattutto quando questo presenta la peculiare fragilità data dalla minuta tessitura del mosaico agrario; nell'intorno di tali siti si registrano spesso condizioni di degrado paesistico per abbandono o sottoutilizzo agrario (Greve in Chianti)
8. Gli elettrodotti aerei sono fattori di criticità visuale soprattutto quando non si collocano nelle fasce di margine tra i boschi e le colture; si hanno inoltre effetti di fuori scala difficilmente mitigabili quando i tralicci sono collocati nei pressi di pertinenze edilizie (San Casciano in Val di Pesa)
9. Le pratiche agrarie della viticoltura contemporanea producono spesso decisi livellamenti del terreno con effetti di alterazione morfologica del paesaggio (San Casciano in Val di Pesa)
10. L'abbandono delle colture arboree risulta evidente dalla loro tessitura smagliata; oltre alla perdita di diversità del paesaggio, può portare a significativi processi di dissesto idrogeologico (San Casciano in Val di Pesa)

geomorfologia

idrografia naturale  
foto 1

idrografia antropica

mosaico forestale

mosaico agrario  
foto 1, 2, 3, 4, 9, 10

Insediamento storico  
foto 5

insediamento  
moderno e contemporaneo  
foto 3, 5, 6, 7

reti ed impianti  
viari e tecnologici  
foto 8

alterazioni paesistiche  
puntuali profonde

alterazioni paesistiche  
indotte  
foto 10

emergenze paesistiche